

1657 Ministri. Pareva, che non meno verso il Zio, che 'l Nipote si ripartissero gli studii degli Elettori, e gli affetti de' popoli. Ogni uno conosceva non esser facile cavar fuori della casa d' Austria l' Imperio, da lei sostenuto con splendore, e potenza: ma inclinavano alcuni all' Arciduca, Principe valoroso nell' armi, prudentissimo ne' consigli, e che per molte prove di moderatione, e virtù non pareva esposto a quel cambiamento, che ne' giovani cagionar sogliono l' adulationi degli huomini, e le lusinghe della fortuna. Egli veramente con esemplare modestia rigettava l' offerte di tutto ciò, che potesse pregiudicar al nipote. Non così i Ministri, che in tre parti divisi senza strepito, ma con occultissime arti a' loro fini si maneggiavano. L' Ausperg, ancorche non godesse poter assoluto in tempo di Ferdinando, ad ogni modo principal nel favore, e più capace degli altri, da profonda ambition agitato, tutto tramava per escluder dal posto il Conte di Portia, Ajo di Leopoldo. Questi nativo del Friuli, di costumi facili, e di mediocri talenti, era più sostenuto dal favore di Leopoldo, che da sè stesso; poiche provatolo il Rè moderator indulgente della sua pueritia, mentre viveva dalle speranze della successione lontano, altrettanto amava la facilità sua, quanto abborriva il fasto, con cui il Principe, quand' era arbitro della volontà del defunto Rè de' Romani, soleva sprezzarlo. Quei dell' Arciduca haverebbero desiderato di poter sollevar il loro padrone; ma il genio freddo della nazione, & il moderato potere, ch' esercitano i Ministri, non permetteva, che tali effetti con rumore scoppiassero. Con più importanti, e segrete consulte dibbattevasi trà i due Principi stessi, con qual aura navigar dovessero per il loro bene comune verso due oggetti, che parevan' opposti: ma erano i poli di tutta la casa, il matrimonio cioè dell' Infanta, con la successione di tanti Regni, & il Diadema Imperiale, ornamento quasi hereditario della loro stirpe. Impossibile credevano, che il peso di tante Corone sopra una sola testa cadesse; e perche gli stranieri vi si farebbero opposti, e perche così gli Alemanni, come gli Spagnuoli non haverebbero tollerato il Principe loro lontano, e d' essere una Monarchia fatta membro, & appendice dell' altra. Ricorsero dunque

*Ragioni
per cui si
zarda l' ele-
zione dell'
Imperadore.*